AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LAVORO: 1.960 ASSUNZIONI A PESCARA, MANCANO TECNICI, PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA

19 Febbraio 2020



PESCARA – Tecnici alla vendita, informatici, cuochi, camerieri, operai metalmeccanici ed elettromeccanici, conduttori di mezzi di trasporto, personale amministrativo e di segreteria. Sono queste le figure professionali più richieste in Abruzzo, regione dove sono previste 9.200 assunzioni per il 2020.

Di queste il 35,2% risulta di difficile reperimento.

Sebbene la congiuntura non sia delle migliori e gli effetti economici del coronavirus siano ancora difficilmente quantificabili, gli imprenditori continuano a trovare molte difficoltà nel reperire personale, soprattutto qualificato.

Dall'elaborazione effettuata dall'Ufficio studi della *Cgia* di Mestre – sui risultati emersi dall'indagine condotta sulle entrate programmate dagli imprenditori a gennaio 2020 dall'Unioncamere-Anpal, Sistema informativo Excelsior – risulta che il 32,8 per cento delle assunzioni previste in Italia sono di difficile reperimento a causa dell'impreparazione dei candidati o, addirittura, per la mancanza degli stessi.

In particolare la provincia abruzzese con il maggior numero di posti di lavoro previsti è Chieti: si parla di 3.180 assunzioni, di cui il 35,7% non si trova facilmente (17,4% per mancanza di candidati e il 14,3% per la poca preparazione). Qui le figure professionali più difficili da reperire sono: Tecnici alla vendita, cuochi, camerieri, conduttori di mezzi di trasporto.

A Pescara sono 1.960 le assunzioni previste, il 38,5% di difficile reperimento, di cui il 15,1% costituito dalla mancanza di candidati e il 20,9% dalla poca preparazione. Nel capoluogo adriatico, secondo lo studio non si riescono a trovare tecnici di vendita, conduttori di mezzi di trasporto, personale amministrativo e di segreteria.

Segue Teramo con 2.410 assunzioni: il 34,4% difficile da reperire (17,5% per mancanza di candidati e il 14,6% per la poca preparazione). Tra le figure più difficili da trovare ci sono tecnici alla vendite, cuochi, camerieri, operai metalmeccanici ed elettromeccanici.

Chiude L'Aquila, provincia in cui sono previste 1.650 assunzioni: il 31,6% difficile da reperire, di questi il 15,7% per mancanza di candidati e il 13,1% per la poca preparazione professionale. Nel capoluogo abruzzese, secondo la *Cgia* di Mestre, sono difficili da reperire: Tecnici informatici, cuochi, camerieri, operai metalmeccanici.

Su poco meno di 500 mila assunzioni previste a gennaio di quest'anno, il 32,8 per cento degli imprenditori intervistati ha

segnalato che, probabilmente, troverà molte difficoltà a “coprire” questi posti di lavoro, poco più di 151.300, di cui il 15,7 per cento a causa della mancanza di candidati e un altro 13,8 per cento per la scarsa preparazione.

“L’offerta di lavoro si sta polarizzando – afferma il coordinatore dell’Ufficio studi, Paolo Zabeo – da un lato gli imprenditori cercano sempre più personale altamente qualificato, dall’altro figure caratterizzate da bassi livelli di competenze e specializzazione. Se per i primi le difficoltà di reperimento sono strutturali a causa anche dello scollamento che in alcune aree del Paese si è creato tra la scuola e il mondo del lavoro, i secondi, invece, sono profili che spesso i nostri giovani rifiutano e solo in parte vengono coperti dagli stranieri”.

A livello provinciale le situazioni più problematiche emergono a Nordest. Se nella provincia di Gorizia il personale di difficile reperimento incide per il 48,1 per cento sul numero delle assunzioni previste, a Trieste è il 45,5, a Vicenza il 44,6, a Pordenone il 44,2, a Reggio Emilia il 42,7, a Treviso il 42,3 e a Piacenza il 40,5.

Le figure professionali maggiormente richieste al Nord e che la domanda non riesce a soddisfare sono i tecnici informatici, gli addetti alla vendita e gli esperti in marketing, i progettisti, gli ingegneri, i cuochi, i camerieri, gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli